

Il sindacato chiede rinforzi per il distacco di Novafeltria e la sottosezione di Riccione

«La polizia stradale è a corto di agenti»

Pochi agenti. Non sufficienti a coprire zone strategiche della provincia, come la Valmarecchia e Riccione, specialmente durante i periodi più critici dell'anno. A porre l'accento sul tema delle assunzioni nelle sedi distaccate della polizia stradale riminese sono il segretario provinciale del Sap (Sindacato autonomo di polizia) Salvatore Giglia, e il segretario nazionale Roberto Mazzini. Proprio di recente, scrivono i due segretari, «il distacco di polizia stradale di Novafeltria balza alle cronache per la seconda volta grazie alla professionalità, alle capacità e al grande lavoro svolto sul territorio». Il riferimento è ad un episodio avvenuto «poche settimane fa», quando «due operatori hanno salvato un camionista colpito da arresto cardiaco praticando le manovre per la rianimazione. Gli stessi operatori nei giorni scorsi si sono distinti bloccando un mezzo datosi alla

fuga con grave rischio per persone e cose nei pressi della pista del Marano». «In pochi giorni - scrivono i segretari - il piccolo reparto ha di fatto dimostrato quanto sia fondamentale per il territorio attraverso interventi di natura diametralmente opposta la repressione dei reati e il soccorso pubblico». Per quanto riguarda il distacco di Novafeltria, il sindacato «con l'aiuto dei sindaci dell'Alta Valmarecchia ha scongiurato la chiusura del reparto nel periodo dei tagli lineari dettati dalla spending review». L'obiettivo ora è «mantenere alta l'attenzione al fine di salvaguardare un giusto organico in reparti come il distacco di Novafeltria e la sottosezione di Riccione che oggi, proprio per i tagli prima menzionati si trovano con personale ridotto anche del 50%». Nella Perla Verde la sottosezione conta «19 operatori su una previsione di organico di 36 operatori. Il di-

stacco di Novafeltria oggi ne conta 8 su una previsione di 13. In entrambi i reparti siamo costretti a constatare una continua regressione dell'organico». Per questi e altri motivi il segretario nazionale del Sap, Mazzini, ha «scritto al Dipartimento al fine di porre attenzione sul tema anche e soprattutto in occasione delle nuove assunzioni previste per il 2024».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPELLO



Roberto Mazzini
Segretario nazionale Sap

«A causa dei tagli legati alla spending review, molte sedi distaccate si trovano purtroppo ad operare in condizioni di sofferenza»



Peso: 27%